



EU BUDGET FOR THE FUTURE

Regional development and Cohesion

#EUBudget #FutureofEurope



29 maggio 2018

SVILUPPO REGIONALE E COESIONE OLTRE IL 2020: IL NUOVO QUADRO IN SINTESI

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL NUOVO QUADRO DELLA POLITICA DI COESIONE



CINQUE PRIORITÀ DI INVESTIMENTO NEI SETTORI IN CUI L'UE PUÒ DARE IL MASSIMO

Nel periodo 2021-2027 gli investimenti dell'UE saranno orientati su cinque obiettivi principali:



un'**Europa più intelligente** mediante l'innovazione, la digitalizzazione, la trasformazione economica e il sostegno alle piccole e medie imprese;



un'**Europa più verde e priva di emissioni di carbonio** grazie all'attuazione dell'accordo di Parigi e agli investimenti nella transizione energetica, nelle energie rinnovabili e nella lotta contro i cambiamenti climatici;



un'**Europa più connessa**, dotata di reti di trasporto e digitali strategiche;



un'**Europa più sociale**, che raggiunga risultati concreti riguardo al pilastro europeo dei diritti sociali e sostenga l'occupazione di qualità, l'istruzione, le competenze professionali, l'inclusione sociale e un equo accesso alla sanità;



un'**Europa più vicina ai cittadini** mediante il sostegno alle strategie di sviluppo gestite a livello locale e allo sviluppo urbano sostenibile in tutta l'UE.

Gli investimenti per lo sviluppo regionale saranno principalmente incentrati sugli obiettivi 1 e 2. Tra il 65% e l'85% delle risorse del FESR e del Fondo di coesione sarà assegnato a queste priorità, in funzione della ricchezza relativa degli Stati membri.



UN APPROCCIO PIÙ MIRATO ALLO SVILUPPO REGIONALE

La **politica di coesione continua a investire in tutte le regioni**, in funzione della loro appartenenza alle tre categorie già note (regioni meno sviluppate, in transizione e più sviluppate).

Il metodo di assegnazione dei fondi è ancora in gran parte basato sul PIL pro capite. Sono aggiunti nuovi criteri (disoccupazione giovanile, basso livello di istruzione, cambiamenti climatici nonché accoglienza e integrazione dei migranti) **al fine di rispecchiare più fedelmente la realtà**. Le regioni ultraperiferiche continueranno a beneficiare del sostegno speciale dell'UE.

La politica di coesione fornisce un ulteriore **sostegno alle strategie di sviluppo gestite a livello locale** e conferisce **maggiori responsabilità alle autorità locali nella gestione dei fondi**. Risulta rafforzata la dimensione urbana della politica di coesione, con il **6% del FESR destinato allo sviluppo urbano sostenibile** e con un nuovo programma di collegamento in rete e sviluppo delle capacità destinato alle autorità cittadine, vale a dire l'**iniziativa europea Urban**.



SEMPLIFICAZIONE: MENO REGOLE, PIÙ CHIARE E PIÙ CONCISE

Per le imprese e gli imprenditori che beneficiano del sostegno dell'UE, il nuovo quadro offre **meno burocrazia, con modalità agevolate per le domande di pagamento** e opzioni semplificate in materia di costi. Al fine di favorire le sinergie, i **sette fondi dell'UE attuati in collaborazione con gli Stati membri** ("gestione concorrente") **sono ora disciplinati da un corpus unico** di norme. La Commissione propone inoltre di **alleggerire i controlli** per i programmi che hanno registrato buoni risultati, facendo maggiore affidamento sui sistemi nazionali ed estendendo il **principio "dell'audit unico"** al fine di evitare la duplicazione dei controlli.



UN QUADRO PIÙ FLESSIBILE

Il nuovo quadro abbina la stabilità necessaria nella pianificazione degli investimenti ad un adeguato livello di flessibilità del bilancio per far fronte agli imprevisti. **Un riesame intermedio determinerà l'eventuale necessità di modificare i programmi per gli ultimi due anni del periodo di finanziamento**, in base alle priorità emergenti, ai risultati dei programmi e alle ultime raccomandazioni specifiche per paese.

Entro certi limiti **sarà possibile trasferire risorse da un programma all'altro**, senza che si renda necessaria l'approvazione ufficiale della Commissione. Una disposizione specifica agevola la mobilitazione di finanziamenti UE sin dal primo giorno in caso di catastrofe naturale.



UN COLLEGAMENTO PIÙ SALDO CON IL SEMESTRE EUROPEO E CON LA GOVERNANCE ECONOMICA DELL'UNIONE

La **politica di coesione sostiene le riforme volte a creare un ambiente propizio agli investimenti**, in cui le imprese possano prosperare. Sarà garantito il massimo livello di complementarità e coordinamento con il nuovo e migliorato **programma di sostegno alle riforme**.

Le raccomandazioni specifiche per paese formulate nel contesto del semestre europeo saranno tenute in considerazione due volte durante il periodo di bilancio: all'inizio, nella fase di configurazione dei programmi della politica di coesione, e successivamente in occasione della revisione intermedia. Per creare una situazione propizia alla crescita e alla creazione di posti di lavoro, verranno definite **nuove condizioni "favorevoli" che contribuiranno ad eliminare gli ostacoli agli investimenti** e la cui applicazione sarà monitorata durante l'intero periodo finanziario.



PIÙ OPPORTUNITÀ PER LE SINERGIE TRA GLI STRUMENTI DI BILANCIO DELL'UE

Il **corpus unico**, che disciplina i fondi della politica di coesione e il Fondo Asilo e migrazione, agevolerà la definizione di **strategie locali per l'integrazione dei migranti, finanziate da risorse dell'UE impiegate in sinergia**; il Fondo Asilo e migrazione si concentrerà sulle esigenze a breve termine dei migranti al momento del loro arrivo, mentre la politica di coesione ne sosterrà l'integrazione sociale e professionale. Al di fuori del **corpus unico** saranno agevolate le sinergie con altri strumenti dell'UE quali **la politica agricola comune, Orizzonte Europa, il programma LIFE o Erasmus+**.



INTERREG: ELIMINAZIONE DEGLI OSTACOLI TRANSFRONTALIERI E IL SOSTEGNO A PROGETTI INTERREGIONALI DI INNOVAZIONE

La cooperazione interregionale e transfrontaliera sarà agevolata dalla nuova possibilità offerta alle regioni di utilizzare una parte dei fondi loro assegnati per finanziare congiuntamente progetti in tutta l'Europa.

I programmi di cooperazione interregionale e transfrontaliera (“**Interreg**”) di nuova generazione aiuteranno gli Stati membri a superare gli **ostacoli transfrontalieri** e a sviluppare **servizi comuni**. La Commissione propone un nuovo strumento per le regioni di confine e gli Stati membri desiderosi di armonizzare i rispettivi ordinamenti giuridici, ossia il **meccanismo transfrontaliero europeo**.

Sulla scorta del successo registrato da un'azione pilota condotta nel periodo 2014-2020, la Commissione propone di realizzare **investimenti innovativi interregionali**. Le regioni che dispongono di risorse equivalenti di “specializzazione intelligente” riceveranno un maggiore sostegno per la costituzione di **cluster paneuropei** in settori prioritari quali i Big Data, l'economia circolare, le tecnologie produttive avanzate o la cibersecurity.



NORME PIÙ RIGOROSE PER INVESTIMENTI UE PIÙ EFFICACI

Tutti i programmi continueranno a prevedere un quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione con obiettivi quantificabili (numero di posti di lavoro creati o accesso ampliato alla banda larga). Il nuovo quadro introduce un **riesame annuale dell'efficacia dell'attuazione**, che assumerà la forma di un dialogo politico tra le autorità responsabili del programma e la Commissione. L'efficacia dell'attuazione dei programmi sarà inoltre valutata in occasione di un riesame intermedio. Per motivi di trasparenza e affinché i cittadini possano seguire i progressi realizzati, gli **Stati membri dovranno comunicare ogni due mesi tutti i dati di attuazione** e si procederà all'aggiornamento automatico della piattaforma Open Data Coesione.



UN MAGGIORE RICORSO AGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il ricorso esclusivo alle sovvenzioni non consente di far fronte al notevole fabbisogno di investimenti. Le sovvenzioni possono essere efficacemente integrate da strumenti finanziari che producono un effetto leva e sono più vicini al mercato. Su base volontaria, gli Stati membri avranno la possibilità di trasferire parte delle risorse della politica di coesione verso il nuovo **Fondo InvestEU**, gestito a livello centrale, per accedere alla garanzia fornita dal bilancio dell'UE. Viene agevolata la combinazione di sovvenzioni e strumenti finanziari e il nuovo quadro comprende anche disposizioni specifiche per attirare maggiori capitali privati.



UN'ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE INTENSIFICATA PER MIGLIORARE LA VISIBILITÀ DELLA POLITICA DI COESIONE

Per un'Europa sempre più vicina ai suoi cittadini, viene posta maggiormente in risalto la necessità di comunicare più efficacemente i risultati positivi della politica di coesione. Gli Stati membri e le regioni hanno adottato criteri più rigorosi in termini di comunicazione, quali l'organizzazione di eventi per l'avvio di importanti progetti finanziati dall'UE e l'elaborazione di piani di divulgazione sui social media.

Al tempo stesso la comunicazione sui progetti finanziati dall'UE è stata semplificata grazie all'adozione di un unico marchio per tutti i diversi fondi dell'UE, ad un portale unico che presenti tutti i finanziamenti disponibili per le imprese e ad un'unica banca dati dei progetti, gestita dalla Commissione.